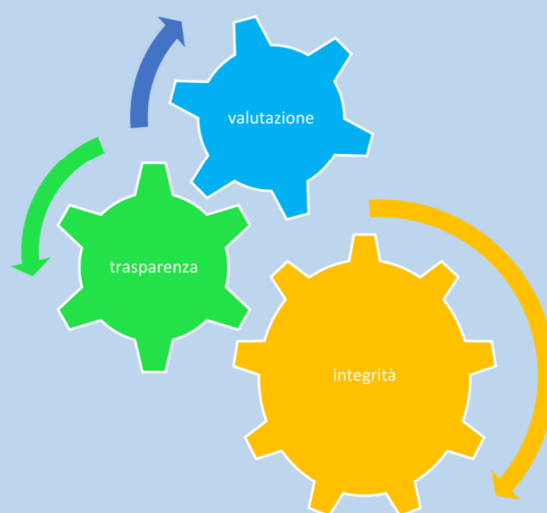


ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE GIUNTA REGIONE LAZIO

RELAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE, TRASPARENZA E INTEGRITÀ DEI CONTROLLI INTERNI



ANNO 2025

L'Organismo Indipendente di Valutazione

dott. Attilio De Iulio

dott.ssa Antonella Siragusa

dott. Roberto Aponte

Premessa

L'articolo 15, comma 1, della legge regionale n. 1/2011, stabilisce che: *"Con i regolamenti di organizzazione di cui all'articolo 7, comma 1, sono disciplinate le attività di competenza dell'OIV"*. In ogni caso, *"l'OIV sovrintende al funzionamento complessivo del sistema della valutazione, dei controlli interni, della trasparenza e dell'integrità"*. In attuazione di tale disposizione di legge, il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* adottato presso la Giunta della Regione Lazio stabilisce che: *"Ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge regionale n. 1/2011, l'Organismo indipendente di valutazione (OIV) monitora il funzionamento complessivo del Sistema e, a tal fine, elabora una relazione annuale sull'applicazione dello stesso e sulla situazione generale dei controlli interni con riferimento alla trasparenza e integrità, da pubblicare sul sito web istituzionale della Regione Lazio all'interno di un'apposita sotto-sezione della sezione denominata Amministrazione trasparente"*.¹ In tal modo risultano rispettate anche le corrispondenti previsioni dell'articolo 14, comma 4, lettera a), del decreto legislativo n. 150/2009. In base a quanto stabilito dalla disciplina vigente, l'analisi che viene presentata in questo documento pur riferendosi in prevalenza al funzionamento del "Sistema di valutazione della prestazione e dei risultati" comprende anche altri aspetti dei controlli interni che risultano collegati all'efficace svolgimento del ciclo di gestione della *performance*.

Per quanto attiene alla metodologia ed alla strumentazione con cui viene svolta l'attività di valutazione della *performance* in ambito regionale si pone in evidenza che con deliberazione della Giunta regionale n. 705 del 31/10/2017, nell'ottica di miglioramento continuo dell'azione amministrativa, sono state apportate le modifiche al precedente Sistema di misurazione e valutazione della *performance*² che hanno consentito all'amministrazione della Giunta regionale di integrare gli strumenti precedentemente adottati. Il "Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati" di cui all'articolo 7 della legge regionale n. 1/2011 corrisponde al "Sistema di misurazione e valutazione della *performance*", disciplinato dall'articolo 7 del decreto legislativo n. 150/2009; nel presente documento l'espressione "prestazione e risultati" per semplicità di esposizione viene sostituita dal termine "*performance*", così come indicato nella normativa nazionale e comunemente utilizzato nelle amministrazioni pubbliche.

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), nominato con DP n. T00018 del 15/02/2024, ha elaborato il presente documento in conformità all'articolo 14, comma 4, lett. a) del d.lgs. n. 150/2009 e alle Linee Guida di cui alle delibere (ex CIVIT) n. 4 del 2012 e n. 23 del 2013, le cui indicazioni possono costituire parametro di riferimento per tutti gli enti e le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001.

¹ Cfr. *Sistema di misurazione e valutazione della performance*, pag. 5. Disposizione corrispondente all'articolo 14, comma 4, del decreto legislativo n. 150/2009.

² DGR n. 662 del 14/10/2014.

Ai sensi del citato articolo 14 del decreto legislativo n. 150/2009 (recepito dalla legge regionale n. 1/2011), spettano all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) importanti compiti di controllo sul livello di trasparenza raggiunto dall'amministrazione, tra i quali il monitoraggio sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, della trasparenza e integrità, dei controlli interni con l'elaborazione una relazione annuale sullo stato dello stesso.

Gli esiti delle verifiche dell'OIV, in coerenza con il principio di distinzione tra le funzioni di indirizzo spettanti agli organi di governo e quelle di controllo spettanti agli organi a ciò deputati, vengono trasmessi all'organo di indirizzo politico-amministrativo affinché ne tenga conto al fine dell'aggiornamento degli indirizzi strategici. L'OIV, in una visione di piena collaborazione, volta al buon andamento della P.A., ha prioritariamente lavorato sugli adempimenti rimasti in sospeso a causa della scadenza dell'incarico del precedente Organismo di valutazione. In particolare, sono state espletate tutte le attività di verifica previste dal sistema di misurazione e valutazione della *performance* che hanno portato alla proposta di valutazione dei dirigenti apicali alla Giunta regionale. Successivamente, con DGR n. 480 del 25/06/2026 la Giunta regionale ha adottato la Relazione sulla *performance* – anno 2025 – che è stata validata dall'OIV in data 27/06/2025, ai sensi dell'articolo 14, comma 4, lettera c), del decreto legislativo n. 150/2009 e del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* della Regione. Nell'ottica dell'interconnessione che caratterizza i differenti esercizi di programmazione delle attività amministrative, di verifica degli esiti e di rendicontazione rispetto al funzionamento dei sistemi di valutazione e controllo, del sistema di trasparenza e integrità, la Relazione sul funzionamento prende in considerazione i seguenti ambiti:

- *Performance* organizzativa;
- *Performance* individuale;
- Processo di attuazione del ciclo della *performance*;
- Infrastruttura di supporto;
- Trasparenza e integrità;
- Utilizzo dei risultati del Sistema di misurazione e valutazione;
- Modalità di monitoraggio dell'OIV.

Va tenuto presente che lo svolgimento delle attività collegate al monitoraggio, alla verifica dell'azione amministrativa ed alla valutazione complessiva del ciclo di gestione della *performance* costituiscono i presupposti per l'analisi più ampia sia degli andamenti gestionali in corso d'anno che della situazione amministrativa nel suo complesso, delineando un circuito di *feedback* in base al quale definire opportunamente la programmazione successiva sia per quanto attiene alla messa a punto delle misure in materia di anticorruzione, sia per quanto attiene all'efficacia ed all'efficienza dell'azione pubblica nei vari settori d'intervento.

Con la deliberazione n. 59/2026/FRG, assunta nella camera di consiglio del 2 luglio 2026 e depositata il 6 luglio 2026, la Sezione regionale di controllo per il Lazio

della Corte dei conti ha approvato la relazione sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni della Regione Lazio per gli esercizi 2024 e 2025, all'esito dell'esame della relazione e dei questionari trasmessi dal Presidente della Regione ai sensi dell'art. 1, comma 6, del d.l. n. 174/2012, secondo le linee guida di cui alla deliberazione n. 2/SEZAUT/2026/INPR. Il dispositivo prevede la trasmissione della deliberazione, per quanto di rispettiva competenza, anche all'Organismo di valutazione della Regione Lazio, che ne è pertanto destinatario formale. Il giudizio complessivo della Sezione è positivo: il sistema presenta una configurazione conforme alle indicazioni della Sezione delle Autonomie e il modello di controllo adottato risulta, in linea generale, adeguato. La relazione allegata alla deliberazione richiama espressamente l'Organismo nella sezione dedicata al controllo di gestione. Vi si dà atto che l'OIV si è espresso sulle prestazioni dirigenziali in base al raggiungimento degli obiettivi del controllo di gestione e che la valutazione dei dirigenti per l'anno 2024 ha riguardato anche i vertici delle agenzie strumentali regionali (ARPA Lazio e Istituto regionale di Studi giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo). In qualità di destinatario della deliberazione, l'OIV ne ha esaminato le risultanze e ha avviato la relativa attività istruttoria, all'esito della quale formulerà alla Direzione Generale le proprie indicazioni.

Performance organizzativa

Per quanto riguarda la programmazione strategico-operativa e gli esiti dell'attività amministrativa relativa all'anno 2025, appare utile tracciare le principali tappe del ciclo di gestione della *performance* presso il sistema organizzativo della Giunta regionale per l'annualità considerata.

Il Piano Integrato delle Attività e Organizzazione 2025-2027 – Obiettivi di *Performance*³ si presenta come un documento programmatico finalizzato a rappresentare le iniziative e le misure adottate in vari ambiti d'intervento delle politiche regionali. In particolare, nel documento vengono definiti gli obiettivi strategici ed operativi, gli indicatori e i valori di riferimento (*target*) da utilizzare ai fini della misurazione, della valutazione e della rendicontazione della prestazione e dei risultati della Giunta della Regione Lazio. Nel PIAO 2025-2027 – Obiettivi di *Performance*, si tiene conto dell'esigenza di una forte integrazione del ciclo di gestione della performance con gli strumenti ed i processi relativi alla qualità dei servizi, informando le funzioni generali ed i contenuti operativi al rispetto dei principi di trasparenza e integrità; immediata intelligibilità; veridicità e verificabilità; partecipazione; coerenza interna ed esterna; orizzonte pluriennale. L'articolazione degli obiettivi strategici ed operativi è collegata alla struttura organizzativa ed è finalizzata al conseguimento dei risultati rilevanti per la soddisfazione dei bisogni della collettività. In tale prospettiva, il PIAO 2025-2027 – Obiettivi di *Performance* promuove una sempre maggiore sinergia tra le strutture amministrative della Giunta, con il consolidamento dei processi innovativi già

³ Predisposto ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo n. 150/2009, corrispondente all'articolo 10 della legge regionale n. 1/2011, è stato adottato con Deliberazione di Giunta regionale n. 47/2025 in seguito con DGR n. 725/2025 e successivamente con la DGR n. 957/2025 con la quale è stato modificato e sostituito l'Allegato 2 "Obiettivi di *performance*" del PIAO 2025-2027.

avviati all'interno dell'apparato regionale e lo stimolo verso una cultura dell'efficienza e del miglioramento continuo. Per un opportuno raccordo con gli altri documenti di programmazione e per tradurre in forma operativa l'impegno nella prevenzione dei fenomeni di corruzione, nel PIAO 2025-2027 – Obiettivi di *Performance* sono stati inseriti obiettivi, indicatori e *target* collegati alla prevenzione della corruzione per il medesimo triennio di riferimento 2025-2027. Dal punto di vista del controllo strategico (che si avvale anche della piattaforma informatizzata SICER – Controllo di Gestione e Strategico), lo svolgimento del ciclo di gestione della performance è stato comunque osservato in collegamento con il ciclo economico-finanziario e di bilancio. Nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025, per il triennio 2025-2027 sono stati correttamente stabiliti gli obiettivi strategici ed operativi delle strutture apicali dell'organizzazione della Giunta regionale per il triennio 2024-2026.

L'OIV ha effettuato l'attività di accertamento riguardante la realizzazione degli obiettivi assegnati con il PIAO 2025-2027 – Obiettivi di *Performance* avvalendosi dell'attività della *Struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo*. Le verifiche sono state eseguite sia analizzando i dati inseriti nella piattaforma informatizzata SICER da ciascuna struttura amministrativa in occasione del monitoraggio finale (corrispondente al III quadrimestre), sia effettuando riscontri puntuali rispetto agli elementi presenti nella reportistica delle strutture amministrative. L'attività espletata dall'OIV si è rilevata, complessa e bisognosa di diversi approfondimenti, stante il processo di riorganizzazione della Regione Lazio, che ha visto l'avvicendamento degli incarichi dei vertici dirigenziali e degli incarichi ad interim, nelle diverse strutture regionali. Ai fini della redazione della proposta di valutazione finale, previo esame istruttorio delle relazioni presentate dai dirigenti apicali, si è proceduto a singole audizioni degli stessi, nel corso delle quali si è fatto ricorso ad approfondimenti e richieste di produzioni documentali, al fine di meglio valutare il raggiungimento pieno o parziale del risultato previsto degli obiettivi assegnati, sia organizzativi che individuali. Per quest'ultimi, con riguardo alle misure realizzate per la prevenzione della corruzione e per assicurare l'assolvimento degli obblighi di trasparenza. Si rileva un generale miglioramento del grado di attenzione sulle tematiche della trasparenza e dell'*accountability*, anche sotto il profilo della disponibilità di dati e informazioni presenti a sistema. Per quanto riguarda la verifica del grado di conseguimento dei risultati attesi rispetto a quanto programmato con il PIAO 2025-2027 – Obiettivi di *Performance*, occorre evidenziare che, a seguito della preliminare verifica del rispetto degli obblighi di legge riferiti alla dirigenza - compatibilmente con i materiali disponibili ed avvalendosi delle verifiche istruttorie eseguite dalla *Struttura tecnica permanente* rispetto al grado di conseguimento degli obiettivi operativi annuali (organizzativi ed individuali) assegnati ai titolari delle strutture amministrative con il PIAO 2025-2027 – Obiettivi di *Performance* - l'OIV ha compilato le schede di valutazione finale dei singoli dirigenti apicali, per la parte riguardante gli obiettivi organizzativi ed individuali.

Performance individuale

Con il PIAO 2025-2027 – Obiettivi di *Performance* la Giunta regionale ha assegnato alla dirigenza apicale anche obiettivi individuali che sono stati definiti con particolare attenzione al raccordo con gli altri documenti di programmazione.

Per l'annualità 2025 si è pertanto continuato a porre particolare attenzione all'esigenza già emersa, di ridefinire con maggior dettaglio la questione della prevenzione della corruzione e degli strumenti posti in essere dall'amministrazione. L'apparato amministrativo è stato chiamato, in particolare, ad attuare le misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PIAO 2025-2027. L'analisi del grado di raggiungimento degli obiettivi organizzativi ed individuali assegnati nell'anno 2025 è stata completata dall'OIV e, per l'attribuzione del punteggio relativo ai comportamenti organizzativi, consistente nella *"qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate"*⁴, si è ritenuto necessario acquisire gli ulteriori elementi informativi dagli organi di vertice.

Con Deliberazioni di Giunta regionale n. 444 e 445 del 11/06/2026, su proposta dell'OIV, la Giunta regionale ha proceduto rispettivamente alla valutazione dei dirigenti apicali relativamente all'annualità 2025 con il seguente esito.

STRUTTURA AMMINISTRATIVA	VALUTAZIONE DIRIGENTI APICALI 2025
Direzione generale	100
Avvocatura regionale	98
Direzione regionale salute e integrazione sociosanitaria	100
Direzione regionale sviluppo economico, le attività produttive e la ricerca	100
Direzione regionale affari della presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport	100
Direzione regionale personale, enti locali e sicurezza	100
Direzione regionale urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare	100
Direzione regionale agricoltura, sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste	100
Direzione regionale ragioneria generale	100
Direzione regionale cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile	100
Direzione regionale emergenze, protezione civile e NUE 112	100
Struttura organizzativa di livello direzionale anticorruzione - audit FESR, FSE - controllo interno	99

⁴Cfr. Articolo 9, comma 1, lettera c) del decreto legislativo n. 150/2009.

Direzione regionale inclusione sociale	100
Direzione regionale istruzione, formazione e politiche per l'occupazione	100
Direzione regionale trasformazione digitale e procurement	100
Direzione regionale programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale	100
Direzione regionale lavori pubblici e infrastrutture	100
Direzione regionale ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti	100
Direzione regionale trasporti, mobilità, tutela del territorio e autorità idraulica, demanio e patrimonio	100
MEDIA VALUTAZIONI	99,8

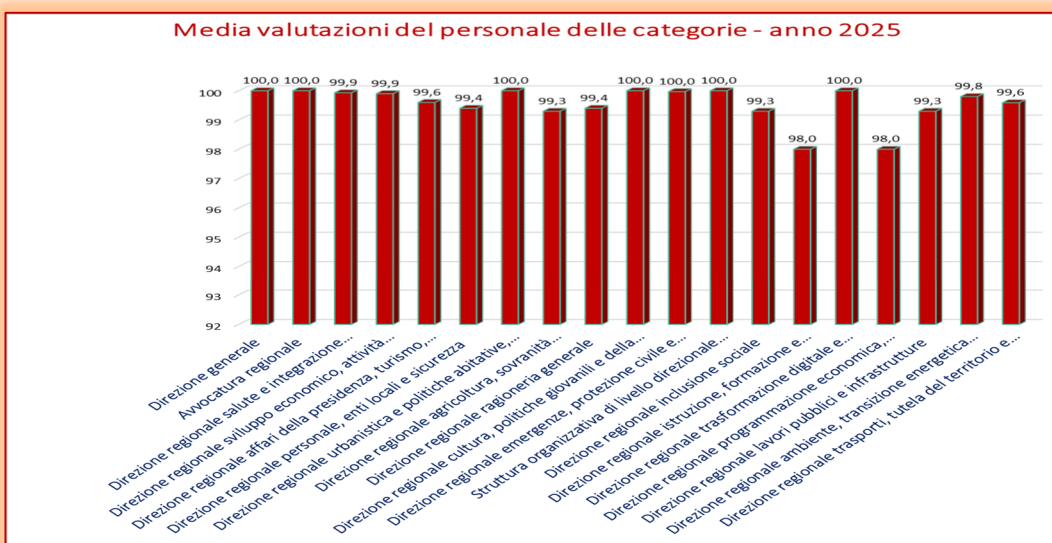
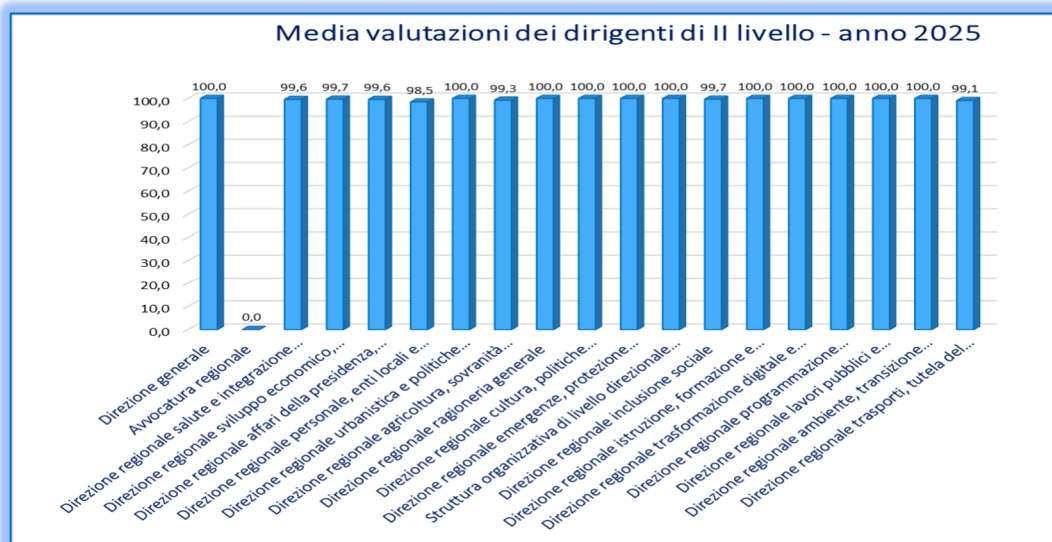
Con DGR n. 480 del 25/06/2026 è stata adottata la Relazione sulla *performance* – anno 2025 - validata dall'OIV in data 27/06/2025 ai sensi dell'articolo 14, comma 4, lettera c), del decreto legislativo n. 150/2009 - e del Sistema di misurazione e valutazione della *performance*. Le valutazioni che formano oggetto dell'analisi presentata in questa sezione sono quelle acquisite dall'OIV secondo le prescrizioni del Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, in cui si prevede la trasmissione all'OIV, da parte dei dirigenti apicali, *"degli elenchi riguardanti i valutati – distinti per dirigenti e per tipologia di personale non dirigenziale – appartenenti alla propria struttura/unità organizzativa con indicazione dei punteggi attribuiti"*.

L'analisi dell'andamento delle valutazioni della *performance* individuale per i diversi livelli ha la finalità sia di descrivere l'approccio generale sul tema fondamentale dell'accesso alla premialità collegato al merito sia di rilevare la maggiore/minore sensibilità da parte dei soggetti valutatori. Infatti, la capacità di valorizzare le prestazioni dei collaboratori con criteri di selettività e merito, differenziando la valutazione in relazione ai contributi effettivi dei singoli dipendenti, costituisce uno degli elementi di valutazione dei comportamenti organizzativi dei dirigenti. I dati delle valutazioni relative all'anno 2025 mostrano che i punteggi attribuiti per la valutazione della *performance* individuale sono molto buoni; ciò non esclude comunque la possibilità di margini di miglioramento legati alla definizione di obiettivi sempre più sfidanti. Si auspica, comunque, che la dirigenza ponga sempre maggiore attenzione alla valorizzazione del merito, all'esigenza di stimolare/consentire la partecipazione dei dipendenti alle attività e di procedere con equità nel riconoscimento dell'effettivo contributo dei singoli dipendenti alla *performance* delle unità organizzative di riferimento. Per quanto riguarda meccanismi e procedure di valutazione, l'analisi comparativa dell'andamento delle valutazioni della *performance* individuale all'interno delle varie direzioni/agenzie regionali consente di rilevare una sostanziale stabilità dei punteggi relativi alle valutazioni dei dirigenti di II livello e del personale delle categorie, rispetto agli anni precedenti. Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo dell'andamento delle valutazioni dei dirigenti di II livello e del personale delle categorie all'interno delle singole strutture amministrative.

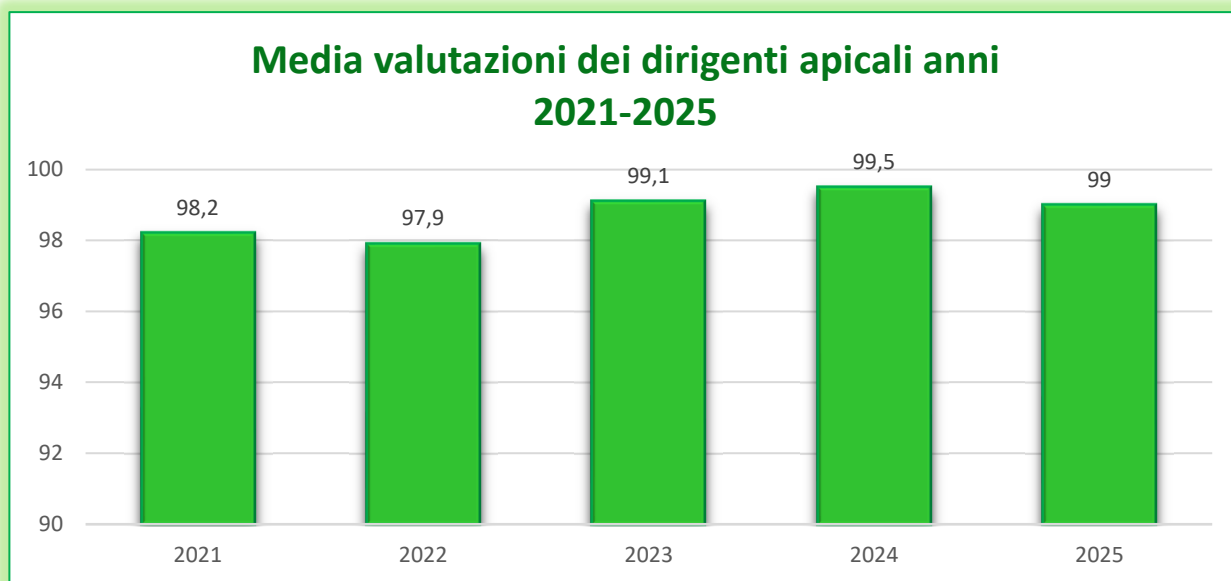
STRUTTURA AMMINISTRATIVA	MEDIA VALUTAZIONE DIRIGENTI II LIVELLO 2025	MEDIA VALUTAZIONE PERSONALE AREE 2025
Direzione generale	100	100
Avvocatura regionale	Non Valutabile ⁵	100
Direzione regionale salute e integrazione sociosanitaria	99,6	99,9
Direzione regionale sviluppo economico, le attività produttive e la ricerca	99,7	99,9
Direzione regionale affari della presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport	99,6	99,6
Direzione regionale personale, enti locali e sicurezza	98,5	99,4
Direzione regionale urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare	100	100
Direzione regionale agricoltura, sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste	99,3	99,3
Direzione regionale ragioneria generale	100	99,4
Direzione regionale cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile	100	100
Direzione regionale emergenze, protezione civile e NUE 112	100	100
Struttura organizzativa di livello direzionale anticorruzione - audit FESR, FSE - controllo interno	100	100
Direzione regionale inclusione sociale	99,7	99,3
Direzione regionale istruzione, formazione e politiche per l'occupazione	100	98
Direzione regionale trasformazione digitale e procurement	100	100
Direzione regionale programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale	100	98
Direzione regionale lavori pubblici e infrastrutture	100	99,3
Direzione regionale ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti	100	99,8
Direzione regionale trasporti, mobilità, tutela del territorio e autorità idraulica, demanio e patrimonio	99,1	99,6
MEDIA VALUTAZIONI	99,8	99,6

⁵ L'Avvocatura regionale ha comunicato l'assenza di figure dirigenziali, all'interno della struttura, nell'anno di riferimento.

I dati aggregati mostrano che la dirigenza di II livello ha ottenuto nel 2025 una valutazione media pari a 99,8/100 mentre per il personale delle categorie la valutazione media è stata pari a 99,6/100. L'andamento delle valutazioni, che fa registrare una stabilità del punteggio medio sia per i dirigenti di II livello sia per il personale delle categorie, da un lato, rispecchia un migliore grado di *performance* raggiunto progressivamente dall'ente, dall'altro lato, segnala le molteplici forme di apprendimento organizzativo realizzate nell'ambito della struttura regionale. Rimane comunque aperto il tema dell'utilizzo di una metrica che consenta la ponderazione di obiettivi e *output* e che possa essere applicata in maniera uniforme ai diversi livelli dell'amministrazione. Da questo punto di vista, attraverso il ricorso ad indicatori esterni di *outcome* e di efficacia delle politiche regionali, si registra comunque un miglioramento della *performance* organizzativa sul piano economico-finanziario e nell'attuazione degli interventi rispetto alla realtà esterna. Nei grafici seguenti sono riportate le valutazioni medie registrate nell'anno 2025 all'interno delle singole strutture amministrative.



Infine, si riporta l'andamento delle valutazioni della dirigenza apicale dell'ultimo quinquennio 2021-2025.



Processo di attuazione del ciclo di gestione della *performance*

Il ciclo di gestione della *performance* relativo all'annualità 2025 ha preso avvio, a seguito della definizione della programmazione economico-finanziaria triennale, con l'adozione del PIAO 2025-2027 – Obiettivi di *Performance* avvenuta con Deliberazione di Giunta regionale n. 47/2025 in seguito con DGR n. 725/2025 e successivamente con la DGR n. 957/2025 è stato modificato e sostituito l'Allegato 2 "Obiettivi di *performance*" del PIAO 2025-2027. Nel 2025 l'attività di programmazione economico-finanziaria e territoriale della Regione Lazio, basata sull'impostazione unitaria delle fonti di finanziamento, ha registrato un nuovo impulso dovuto all'insediamento e al pieno avvio delle attività della nuova Giunta regionale.

In attuazione del programma di governo per la XII legislatura, con Deliberazione della Giunta regionale n. 77 del 21/03/2023 è stato approvato il nuovo Documento Strategico di Programmazione (DSP) con l'individuazione di 3 Macroaree ("Il Lazio dei diritti e dei valori", "Il Lazio dei territori e dell'ambiente" e "Il Lazio dello sviluppo e della crescita"), 6 Indirizzi ("Salute", "Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia", "Assetto urbanistico per lo sviluppo", "Ambiente, territorio, reti infrastrutturali", "Investimenti settoriali", "Politiche per l'energia e i rifiuti") e 17 Obiettivi che, con Deliberazione della Giunta regionale n. 823 del 27/11/2023 di approvazione dell'Addendum al Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023-2028, sono stati integrati con le Azioni/Misure/*Policy*, alla luce del mutato contesto macroeconomico conseguente alla revisione del PNRR, all'attuazione del Piano *RePower EU* e alla sottoscrizione dell'Accordo per la Coesione tra la Regione Lazio e la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il PIAO – Obiettivi di *Performance* rappresenta il documento programmatico attraverso il quale, in base al mandato istituzionale ed alle priorità politiche, sono stati assegnati gli obiettivi strategici triennali e gli obiettivi operativi annuali ai dirigenti apicali delle direzioni/agenzie regionali e dell'avvocatura regionale. I dirigenti apicali hanno assegnato poi gli obiettivi operativi (organizzativi e individuali) ai dirigenti delle unità organizzative di II livello appartenenti alla propria struttura, attraverso i Programmi annuali direzionali (PAD). Il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* prevede lo svolgimento di monitoraggi periodici (quadrimestrali) degli obiettivi strategici ed operativi, sia a livello delle strutture apicali che delle unità organizzative interne, al fine di individuare gli scostamenti rispetto alle realizzazioni previste e di assumere con tempestività eventuali decisioni di rimodulazione degli obiettivi e dei risultati attesi e/o interventi correttivi di carattere prettamente gestionale per rispettare i valori *target* iniziali. Per far fronte all'esigenza di procedere a verifiche intermedie degli andamenti amministrativi, il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* stabilisce che entro 15 giorni successivi ad ogni quadrimestre i dirigenti apicali inseriscono, nella piattaforma SICER-Controllo Strategico, i dati relativi al monitoraggio degli obiettivi assegnati – indicando gli eventuali scostamenti – ed allegano la documentazione di corredo al fine di permettere all'OIV di verificare l'andamento delle attività svolte rispetto alla programmazione.

Infrastruttura di supporto

Anche per l'annualità 2025 l'amministrazione regionale si è avvalsa della piattaforma informatizzata SICER (che si configura come un'infrastruttura di proprietà regionale) che ha consentito una migliore interoperabilità tra i diversi sistemi informativi e di collegare il sistema di controllo strategico al sistema di controllo di gestione, al sistema degli atti amministrativi ed al sistema del bilancio.

Per quanto riguarda l'annualità 2025, la struttura organizzativa che coordina le attività del controllo di gestione per le direzioni/agenzie regionali che fanno parte della Giunta regionale è la "Direzione regionale Personale, Enti locali e Sicurezza – Area "Organizzazione, Valutazione, Time Management e Sistema Informativo del Personale". Tale struttura di coordinamento si avvale della collaborazione dei referenti per il controllo di gestione presenti in ciascuna delle direzioni/agenzie regionali. Attraverso la piattaforma SICER il sistema di controllo di gestione "dialoga" mediante interscambio di dati con il sistema di controllo strategico all'interno. In particolare, vengono condivise le "anagrafiche" del personale dipendente, l'alimentazione dei dati avviene con medesima procedura e vengono effettuate rilevazioni di carattere gestionale con la medesima cadenza quadrimestrale con cui viene effettuato il monitoraggio degli obiettivi annuali assegnati ai centri di costo.

Il sistema informativo SICER, integrato come si è detto con il sistema di controllo strategico e con gli altri sistemi informativi, produce report su attività-prodotti-indicatori di risultato alla scadenza di ciascun quadrimestre al fine di consentire eventuali azioni correttive e genera *report* con dati analitici di carattere economico-finanziario che

consentono la misurazione dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa. Dal punto di vista del funzionamento, i dirigenti di area (centro di costo), ogni quadrimestre provvedono all'inserimento all'interno della piattaforma integrata COGES dei dati riguardanti le rilevazioni delle loro specifiche attività e prodotti, nonché degli indicatori di efficacia e di volume e delle percentuali di impiego dei singoli dipendenti. I dirigenti delle aree (centri di costo) sono responsabili dei dati inseriti nel sistema, da cui deriva l'elaborazione dei vari *reports* gestionali che sono a disposizione dei dirigenti apicali. Nell'ambito del programma di sviluppo della piattaforma integrata COGES è prevista l'attivazione di specifiche funzionalità per il collegamento tra obiettivi ed attività/prodotti di ciascun centro di costo. Per quanto riguarda gli obiettivi della dirigenza di primo livello, nell'elaborazione del Piano triennale della *performance*, la definizione dei singoli obiettivi è avvenuta facendo ricorso ad una procedura di confronto/approvazione nella fase di definizione. Il processo di programmazione strategico-operativa viene svolto sulla piattaforma, collegando la definizione dei diversi obiettivi ad un monitoraggio periodico che prevede *checks* quadrimestrali sull'andamento dell'attività amministrativa e che si esplica nelle operazioni afferenti al sistema di controllo strategico. I monitoraggi quadrimestrali vengono svolti in concomitanza con le rilevazioni quadrimestrali eseguite nell'ambito del controllo di gestione, avvalendosi della medesima piattaforma informatizzata COGES.

Trasparenza e integrità

In materia di trasparenza e integrità la Regione Lazio ha recepito con legge regionale n. 1/2011 i principi contenuti nel decreto legislativo n. 150/2009. In epoca successiva sono entrate a far parte dell'ordinamento le disposizioni previste dalla legge n. 190/2012, dal decreto legislativo n. 33/2013 e dal decreto legislativo n. 97/2016.

La Regione Lazio ha adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 con la DGR n. 47 del 30/01/2025 in seguito con DGR n. 725 del 07/08/2025 e DGR n. 957 del 28/10/2025 è stato modificato e sostituito l'Allegato 2 "Obiettivi di *performance*" del PIAO 2025-2027. Il PIAO è un documento di programmazione triennale previsto dall'articolo 6, del decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, che integra i principali strumenti di pianificazione delle pubbliche amministrazioni, in materia di Valore Pubblico, *Performance*, Personale, Organizzazione del lavoro, Anticorruzione e Trasparenza. L'Allegato tecnico 4 "Mappatura dei processi e valutazione del rischio corruttivo, individuazione e programmazione delle misure" e la sezione "Anticorruzione e trasparenza" del PIAO, sono adottati dall'organo di indirizzo dell'amministrazione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). In questa sede si pone in evidenza che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e tutti gli uffici dell'amministrazione concorrono all'attuazione delle misure di prevenzione alla corruzione e delle misure di trasparenza. In coerenza con tale impostazione, a dimostrazione dell'elevato grado di *commitment* sul terreno del maggiore coinvolgimento possibile degli attori sociali e del rispetto del principio di *accountability* nei confronti dei cittadini, ai dirigenti apicali delle strutture

amministrative sono stati inseriti obiettivi, indicatori e *target* collegati alla prevenzione della corruzione per il triennio di riferimento, riguardanti l'attuazione delle misure anticorruzione previste nell'allegato tecnico sopracitato.

Per quanto concerne il funzionamento del sito *web* istituzionale e la pubblicazione dei dati secondo l'articolazione stabilita dalla normativa vigente in materia di trasparenza, nella specifica sezione Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione, dedicata alla trasparenza e integrità, è stato descritto il "processo di attuazione della trasparenza". L'attuazione degli obblighi in materia di trasparenza e integrità, e quindi il rispetto degli obblighi di pubblicazione, è imperniata sia sul flusso di dati pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente", sia nell'inserimento di dati amministrativi nei numerosi portali tematici disponibili sul sito *web* istituzionale. Peraltro, si è confermato l'impegno dell'amministrazione regionale per l'innovazione amministrativa, lo sviluppo dell'agenda digitale e la messa a punto di strumenti di partecipazione allargata, attraverso quella *disclosure* dei dati amministrativi e l'alimentazione continua del portale *open data*. Per quanto riguarda lo svolgimento delle previste attività "essenziali", si rileva che, nella specifica sezione dedicata alla trasparenza e integrità, nell'ambito della propria direzione/agenzia regionale, nonché dell'avvocatura regionale - ciascun Referente ha il compito di raccogliere tutti i dati, le notizie e le informazioni oggetto di obbligo di pubblicazione ai sensi della normativa vigente e di verificare che tali dati, notizie ed informazioni rispondano ai requisiti di completezza, tempestività e qualità di cui agli articoli 6 ed 8 del decreto legislativo n. 33/2013, nonché alle caratteristiche di apertura del formato di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo.

Ai fini del reperimento dei dati, delle notizie e delle informazioni di cui sopra, ciascun Referente si rivolge al dirigente di ciascuna Area della propria direzione/agenzia regionale o dell'avvocatura regionale. Il dirigente assicura la tempestiva e completa trasmissione al Referente di quanto costituisce oggetto di obbligo di pubblicazione, assicurando altresì il rispetto dei requisiti qualitativi e delle caratteristiche di apertura del formato richiesti. Ciascuno dei Referenti ha quindi il compito di trasmettere i dati, le notizie e le informazioni così raccolte alla "Redazione *web*" e, per conoscenza, al RPTC, nonché di verificarne l'avvenuta tempestiva pubblicazione, dandone notizia al RPTC. La "Redazione *web*" provvede con tempestività alla pubblicazione di quanto pervenuto nella sottosezione della sezione "Amministrazione Trasparente" indicata dal Referente, inoltrando allo stesso conferma di avvenuta pubblicazione. In caso di inadempimento, di adempimento parziale o di ritardo nell'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, il RPTC ne fa apposita segnalazione al Referente della direzione/agenzia regionale competente o dell'avvocatura regionale.

Nei casi appena richiamati, o in mancanza di apposita segnalazione da parte del RPTC, ciascun Referente segnala il mancato, parziale o ritardato adempimento al dirigente dell'Area della propria direzione/agenzia regionale o dell'avvocatura regionale competente nel reperimento, nell'elaborazione o nella trasmissione di quanto oggetto di obbligo di pubblicazione. Ne dà contestuale comunicazione, per conoscenza, al

responsabile della propria direzione/agenzia regionale, o all'avvocato coordinatore. Decorso inutilmente il termine di quindici giorni dalla segnalazione, in caso di perdurante mancato, parziale o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione già oggetto di segnalazione, ciascun Referente ne dà comunicazione al RPTC e, per conoscenza, al responsabile della propria direzione/agenzia regionale, o all'avvocato coordinatore, per i provvedimenti del caso. Il RPTC procede, pertanto, alle segnalazioni di cui all'articolo 43, commi 1 e 5, del decreto legislativo n. 33/2013. L'attività dei referenti della trasparenza all'interno delle singole strutture amministrative si svolge con il coordinamento del RPCT e attraverso la trasmissione dei dati di interesse alla redazione *web* che consente la tempestiva pubblicazione sul sito *web* istituzionale.

Infine, per quanto riguarda le verifiche eseguite rispetto all'annualità 2025, l'OIV, ha effettuato, utilizzando apposita applicazione *web* resa disponibile sul sito dell'ANAC, una rilevazione dei dati pubblicati secondo le indicazioni della delibera ANAC n. 192 del 07/05/2025 e ha attestato l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31/05/2025, pubblicando entro i termini previsti, il documento di attestazione (corredato della griglia di rilevazione indicata dall'ANAC) all'interno della sezione "Amministrazione trasparente".

Utilizzo dei risultati del Sistema di misurazione e valutazione della performance

La misurazione e valutazione della *performance* è finalizzata principalmente a verificare la misura in cui gli obiettivi strategici e operativi sono stati raggiunti, gestire efficacemente le risorse e i processi decisionali, informare e guidare i vertici dell'Amministrazione nell'attività di elaborazione di obiettivi strategici e operativi, individuare nuove azioni e strumenti di intervento nelle politiche di interesse. Inoltre, la verifica dei risultati finali al termine dell'esercizio finanziario costituisce non solo una base per la valutazione della *performance* individuale del *management* e del personale delle categorie, ma anche un utile elemento di conoscenza su criticità ed opportunità di carattere gestionale. Proprio sulla base delle informazioni di ritorno l'analisi dei risultati ha consentito di rivedere l'elaborazione della programmazione successiva di obiettivi strategici e operativi.

Nell'anno 2025, le verifiche sulle attività programmate sono state eseguite avvalendosi della strumentazione resa disponibile dal Sistema di misurazione e valutazione della *performance*. Si segnala che, oltre al particolare rilievo attribuito alla costruzione degli indicatori e alla misurabilità dei valori *target*, è stato previsto il preliminare accertamento dei risultati ai diversi livelli interni delle strutture amministrative prima di effettuare la valutazione della dirigenza apicale. Ciò ha responsabilizzato maggiormente i soggetti valutatori (dirigenti apicali e dirigenti di II livello) ed ha condotto ad un più puntuale riscontro sull'effettivo grado di realizzazione degli obiettivi e sul riconoscimento del contributo effettivo apportato dai singoli dipendenti. Inoltre, la più chiara indicazione degli ambiti di valutazione e la semplificazione dei punteggi da assegnare ai comportamenti organizzativi ha consentito

di svolgere in forma più comprensibile l'esercizio di valutazione sia per il *management* che per il personale delle categorie. Sotto il profilo dell'integrazione tra ciclo della performance e prevenzione della corruzione, l'Organismo ha tenuto conto degli obiettivi connessi alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, in attuazione dell'art. 1, comma 8-bis, della legge n. 190/2012, richiedendo al RPCT, per il tramite della Struttura tecnica permanente, specifiche relazioni sul grado di attuazione dell'obiettivo trasversale assegnato ai dirigenti apicali; tale documentazione è confluita nell'istruttoria di valutazione per l'annualità di riferimento.

Modalità di monitoraggio dell'OIV

L'attività di monitoraggio dell'OIV viene svolta secondo le previsioni del Sistema di misurazione e valutazione della *performance*. Con cadenza quadrimestrale, orientativamente entro 15 giorni successivi al quadrimestre sottoposto a monitoraggio intermedio, i dirigenti apicali inseriscono sulla piattaforma SICER-Controllo Strategico la documentazione attestante il raggiungimento dei risultati attesi delle fasi attuative previste per la realizzazione degli obiettivi annuali. Si segnala che nel corso del 2025 la riorganizzazione delle strutture regionali ha determinato un periodo di indisponibilità della piattaforma SICER. La continuità del monitoraggio è stata comunque assicurata: le direzioni hanno infatti trasmesso le relazioni di monitoraggio alla Struttura di supporto per il controllo strategico tramite protocollo informatico, con conseguente integrale tracciabilità della trasmissione. Al termine dell'anno 2025, si è svolto il monitoraggio complessivo dell'attività svolta per l'annualità in corso, mediante l'utilizzo della piattaforma informativa SICER-Controllo Strategico che ha facilitato la trasmissione e l'archiviazione della vasta documentazione collegata agli andamenti gestionali. Il sistema informatizzato mette a disposizione, infatti, funzionalità ed applicazioni specifiche per eseguire in tempi rapidi le operazioni di analisi e di trasmissione omogenea dei dati riguardanti l'andamento gestionale, con la possibilità di sviluppare una reportistica sugli esiti finali e predisporre le schede di valutazione finale dei soggetti interessati. Per quanto riguarda le verifiche eseguite rispetto all'annualità 2025, l'OIV, ha effettuato, utilizzando apposita applicazione web resa disponibile sul sito dell'ANAC, una rilevazione dei dati pubblicati secondo le indicazioni della delibera ANAC n. 192 del 07/05/2025 e ha attestato l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31/05/2025, pubblicando entro i termini previsti, il documento di attestazione (corredato della griglia di rilevazione indicata dall'ANAC) all'interno della sezione "Amministrazione trasparente".

Proposte e raccomandazioni

Al fine di stimolare l'Amministrazione al miglioramento continuo, l'OIV ritiene utile sintetizzare gli elementi emersi nel corso del 2025 con riferimento al ciclo della *performance*. Sotto un profilo generale, l'Organismo rileva con favore l'andamento del ciclo, i cui risultati si confermano in miglioramento rispetto all'annualità precedente, unitamente a una maggiore consapevolezza della possibilità di utilizzare il Sistema come strumento di sviluppo dell'organizzazione e di valorizzazione delle politiche

dell'Amministrazione regionale. A tale evoluzione ha contribuito anche l'attività di accompagnamento avviata dall'OIV nel primo anno in cui è stato possibile un confronto diretto con i direttori: l'analisi congiunta delle schede obiettivo ha consentito di chiarire la distinzione tra oggetto dell'obiettivo e sua descrizione, nonché tra valore pubblico atteso e *target* da conseguire, ossia tra *outcome* e *output*. A fronte di tale positiva evoluzione, l'Organismo formula le proposte di seguito indicate, di cui auspica la considerazione nei cicli successivi.

- Nel 2025 l'OIV ha registrato un visibile miglioramento nella definizione degli obiettivi di impatto rispetto alla programmazione precedente, apprezzando in particolare lo sforzo dei direttori di individuare indicatori di valore pubblico rilevanti e significativi. In un quadro di complessiva positività, l'Organismo ritiene che residuino nondimeno spazi di miglioramento nella definizione degli indicatori di risultato, segnatamente attraverso la fissazione di *target* più ambiziosi e l'ampliamento delle modalità di rappresentazione dei risultati, sotto il profilo tanto dell'efficacia quanto dell'efficienza e in termini sia quantitativi sia qualitativi.
- Perché gli obiettivi assolvano alla loro funzione è necessario che gli indicatori a essi associati ne misurino effettivamente i risultati e che i *target* siano al tempo stesso raggiungibili e ambiziosi. L'OIV raccomanda pertanto di presidiare le analisi già avviate su obiettivi e indicatori e ritiene utile la condivisione dei relativi esiti tra Direzione Generale, Direttori centrali e Organismo, con particolare attenzione agli obiettivi di impatto e agli indicatori di valore pubblico. Si auspica altresì di proseguire nella riduzione degli indicatori binari (fatto/non fatto, oppure sì/no), che si limitano ad attestare la realizzazione di un'attività senza dar conto del risultato conseguito. L'Organismo invita infine a formulare obiettivi che non si esauriscano nella ricognizione di attività amministrative ordinarie, ma siano tesi a un effettivo miglioramento dell'azione amministrativa, evitando la riproposizione dei medesimi obiettivi in annualità successive.
- In un'ottica di confronto costruttivo volto al miglioramento della qualità della programmazione, l'OIV ritiene utile fornire alcune indicazioni di carattere metodologico per la costruzione dell'obiettivo di impatto e del relativo indicatore di valore pubblico. Il valore pubblico è il fine ultimo dell'azione amministrativa: il livello di benessere economico, sociale, ambientale e sanitario della collettività di riferimento che si genera o si accresce nel tempo grazie all'azione dell'amministrazione. L'indicatore di valore pubblico è quindi, tecnicamente, un indicatore di impatto (*outcome*), in quanto misura la variazione di tale benessere e il contributo dell'ente a determinarla, secondo la logica *baseline* → *target* a preventivo → risultato a consuntivo. Esso deve pertanto rispondere a tre requisiti minimi: (i) misurare un effetto sul benessere dei destinatari o della collettività, e non un *output* o un'attività riqualficata; (ii) essere corredato di *baseline*, valore atteso, orizzonte temporale e fonte dati verificabile; (iii) fondarsi su un nesso di contribuzione plausibile, e non meramente asserito, tra azione dell'ente e variazione misurata. L'obiettivo va conseguentemente formulato individuando il risultato finale atteso e spostando la misurazione a valle della catena del valore: programmazione delle risorse → interventi realizzati (*performance*) → beneficio per la collettività

(valore pubblico). In coerenza con tale impostazione, gli indicatori di risultato devono essere ancorati a grandezze definite e misurabili, con esplicitazione dell'unità di misura, del criterio di calcolo e della fonte del dato, che non deve risultare autoreferenziale; ove disponibili, vanno utilizzate serie storiche solide a fondamento della *baseline* e fissati *target* migliorativi rispetto a essa.

- Un ulteriore indicatore di funzionamento del sistema di misurazione e valutazione è costituito dalla capacità di valutazione differenziata, che rappresenta una condizione di efficacia dell'intero sistema della *performance*: le valutazioni risultano effettivamente differenziate quando riescono a evidenziare le diversità dei livelli di *performance* realmente presenti. L'OIV raccomanda pertanto di monitorare la distribuzione dei punteggi attribuiti, verificando che la differenziazione rifletta scostamenti effettivi nei risultati conseguiti e non si risolva in un'applicazione tendenzialmente uniforme delle fasce di merito.
- Nel monitoraggio della *performance* l'OIV rileva positivamente che si è tenuto conto degli obiettivi connessi alle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza e del rispetto dei tempi di pagamento e che viene data evidenza degli scostamenti, laddove intervenuti. L'Organismo auspica la prosecuzione dell'analisi dei valori raggiunti, in un'ottica di perfezionamento delle misure adottate.
- Da ultimo, per rendere più efficace la rappresentazione del valore pubblico generato dalle azioni e dagli strumenti posti in essere, e il suo collegamento con la *performance* conseguita, è auspicabile l'ampliamento del sistema di rilevazioni impostato dall'Amministrazione, mediante l'individuazione di meccanismi che consentano una lettura degli esiti in termini di soddisfazione degli *stakeholders*, utile alla definizione della programmazione operativa. In particolare, si propone di attivare metodologie di valutazione partecipativa fondate sul contributo di una pluralità di soggetti interni o esterni all'Ente, tramite l'avvio sperimentale di rilevazioni di customer satisfaction su un panel di servizi a più elevato impatto sull'utenza, con indicatori di outcome collegati alla sottosezione valore pubblico del PIAO, la cui verifica ricade tipicamente nel monitoraggio dell'Organismo sul funzionamento complessivo del sistema.

APPENDICE

**ISTITUTO REGIONALE DI STUDI GIURIDICI
“ARTURO CARLO JEMOLO”**

Premessa

Con Deliberazione 20/06/2024, n. 421, la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione tra la Regione Lazio e l'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio "Arturo Carlo Jemolo" (di seguito Istituto) per consentire all'Istituto di avvalersi dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) della Giunta regionale, per lo svolgimento dei compiti dettati dalla normativa nazionale e regionale in materia di ciclo di gestione della *performance* nonché di tutti gli altri adempimenti previsti in capo ai suddetti Organismi. La convenzione è stata sottoscritta in data 01/07/2024.

Con la presente relazione, sono illustrate sinteticamente le attività svolte dall'OIV per l'Istituto, in merito al monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema dei controlli interni, ed anche, più in generale, alle attività svolte nel periodo considerato. Ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo n. 150/2009 (recepito a livello regionale dalla legge regionale n. 1/2011), spettano all'OIV, con il supporto della *Struttura tecnica permanente per le funzioni di Programmazione, Valutazione e Controllo*, compiti di controllo sul livello di trasparenza raggiunto dall'amministrazione.

Gli esiti delle verifiche dell'OIV, in coerenza con il principio di distinzione tra le funzioni di indirizzo spettanti agli organi di governo e quelle di controllo spettanti ai soggetti a ciò deputati, vengono trasmessi all'organo di indirizzo politico-amministrativo affinché ne tenga conto al fine dell'aggiornamento degli indirizzi strategici.

La Relazione sul funzionamento prende in considerazione i seguenti ambiti:

- Processo di attuazione del ciclo della *performance*;
- Trasparenza e integrità;
- Modalità di monitoraggio dell'OIV.

Processo di attuazione del Ciclo della *performance*

Per quanto riguarda la programmazione strategico-operativa e gli esiti dell'attività amministrativa relativa all'anno 2025, appare utile tracciare le principali tappe del ciclo di gestione della *performance* presso il sistema organizzativo dell'Istituto per l'annualità presa in considerazione.

Con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00048 del 15/04/2025 è stato prorogato l'incarico di commissario straordinario dell'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio "A. C. Jemolo" al dott. Domenico Introcaso. In seguito con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00135 del 04/09/2025 è stato conferito l'incarico di commissario straordinario dell'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio "A.C. Jemolo" al dott. Luigi Cortellessa. Successivamente con Decreto del Presidente n. T00146 del 29/09/2025 è stato rettificato il DPRL n. T00135/2025 sostituendo il capoverso: "di conferire l'incarico di commissario straordinario dell'Istituto regionale di studi giuridici

del Lazio "A.C. Jemolo" al dott. Luigi Cortellessa, soggetto esterno all'amministrazione regionale, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto fino all'insediamento degli ordinari organi di vertice e comunque non oltre due anni ai sensi dell'art. 34, comma 4, lettera d), della l.r. 12/2016" con il seguente capoverso: "di conferire l'incarico di commissario straordinario dell'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio "A.C. Jemolo" al dott. Luigi Cortellessa, soggetto esterno all'amministrazione regionale con decorrenza dalla data di pubblicazione nel BURL del presente atto fino all'insediamento degli ordinari organi di vertice e comunque non oltre due anni ai sensi dell'art. 34, comma 4, lettera d), della l.r. 12/2016". Con Decreto Commissariale n. 7 del 27/01/2025 è stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025 -2027 dell'Istituto di Studi Giuridici del Lazio A.C. Jemolo che contiene il Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza 2025-2027.

L' Organismo, nominato con DP n. T00018 del 15/02/2024, ha effettuato l'attività di accertamento riguardante la realizzazione degli obiettivi dell'Istituto avvalendosi del supporto della *Struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo* della Giunta regionale. Le verifiche sono state eseguite attraverso l'analisi dei documenti trasmessi.

Per quanto riguarda la verifica del grado di conseguimento dei risultati attesi rispetto a quanto programmato con il Piano della *performance* 2025-2027, occorre evidenziare che, a seguito della preliminare verifica del rispetto degli obblighi di legge riferiti alla dirigenza, avvalendosi delle verifiche istruttorie eseguite dalla *Struttura tecnica permanente* rispetto al grado di conseguimento degli obiettivi operativi annuali (organizzativi ed individuali), l'OIV ha proceduto alla compilazione delle schede di valutazione finale per la parte riguardante gli obiettivi organizzativi ed individuali.

L'OIV ha effettuato il riscontro rispetto ai risultati attesi, con verifiche puntuali eseguite rispetto agli esiti dell'attività amministrativa realizzata nell'annualità 2025, sulla base della documentazione prodotta e mediante l'audizione del Commissario straordinario. Con Decreto Commissariale n. 50 del 23 giugno 2026, è stata approvata la Relazione sulla *performance* - anno 2025, che è stata validata dall'OIV in data 27/06/2026.

Trasparenza e integrità

Si evidenzia che nel corso dell'anno 2025 le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sono state espletate dai Commissari Straordinari in carica - con Decreto n. 8 del 30 gennaio 2025, il dott. Introcaso e con Decreto n. 39 del 7 novembre 2025, il dott. Cortellessa - in ragione dell'assenza del direttore dell'istituto e di figure dirigenziali cui conferire l'incarico ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190. L'OIV ne prende atto e rinvia alla successiva sezione dedicata alle raccomandazioni per le indicazioni formulate in ordine all'assetto della funzione.

Con delibera n. 192 del 7 maggio 2025 l'ANAC ha fornito le indicazioni per l'attestazione, prevista dall'articolo 14, comma 4, lettera g), del decreto legislativo n. 150/2009 e dall'articolo 44 del decreto legislativo n. 33/2013, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione riferiti all'annualità 2024, individuando nel 31 maggio 2025 la data di riferimento della rilevazione e nel 15 luglio 2025 il termine per la pubblicazione del documento di attestazione nella sezione "Amministrazione trasparente". A tal fine l'Autorità ha reso disponibile, a decorrere dal 3 giugno 2025, apposita applicazione *web* per la compilazione della griglia di rilevazione, la convalida delle verifiche e la predisposizione del documento di attestazione.

Per l'annualità in esame l'adempimento è stato curato dall'Organismo Indipendente di Valutazione della Giunta regionale — il medesimo di cui si è dato conto nella parte della presente relazione dedicata alla Regione Lazio — del quale l'Istituto si avvale in forza della convenzione approvata con Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 421. L'OIV in carica ha pertanto proceduto, mediante l'applicazione *web* resa disponibile sul sito dell'Autorità, alla rilevazione dei dati pubblicati secondo le indicazioni della citata delibera. All'esito delle verifiche non sono state riscontrate inadempienze rispetto agli obblighi oggetto di attestazione; il documento di attestazione, corredato della griglia di rilevazione indicata dall'ANAC, è stato conseguentemente rilasciato e pubblicato entro i termini previsti nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Istituto. Infine, risulta costantemente monitorato l'aggiornamento dei contenuti della sezione "Amministrazione trasparente" del sito *internet* istituzionale.

Proposte e raccomandazioni

Al fine di supportare l'Istituto nel percorso di miglioramento continuo, l'OIV ritiene utile formulare alcune proposte sulla base degli elementi emersi dall'esame dell'attività dell'anno 2025. Le indicazioni che seguono hanno carattere metodologico e riprendono, adattandole alla dimensione e alla missione dell'Ente, quelle rivolte all'Amministrazione regionale.

- In sede di verifica degli esiti dell'annualità 2025 l'OIV ha riscontrato che la lettura dei risultati conseguiti risulta in più casi condizionata dalla formulazione dell'indicatore associato all'obiettivo. Talune misure sono definite in termini eccessivamente generici – riferite all'attività svolta anziché al risultato atteso, ovvero prive dell'indicazione del valore di partenza, del valore-obiettivo e della fonte del dato – sicché il valore rilevato a consuntivo non consente di apprezzare in modo univoco il grado di realizzazione dell'obiettivo cui accede. Ne discende un duplice effetto: la valutazione finale finisce per fondarsi su un giudizio di conformità meramente formale, poiché l'indicatore non discrimina tra pieno conseguimento del risultato e realizzazione parziale; e il processo di valutazione individuale ne risulta indebolito, traendo esso i propri presupposti dalla qualità della programmazione. L'OIV richiama pertanto l'attenzione dell'Istituto sulla circostanza che la corretta predisposizione di obiettivi e indicatori in sede di programmazione costituisce il

presupposto dell'attendibilità della misurazione a consuntivo, e non un adempimento formale della fase di pianificazione. L'Organismo invita conseguentemente l'Istituto a procedere verso una più compiuta qualificazione degli uni e degli altri, anche in una logica di *outcome*, riducendo il ricorso agli indicatori binari (fatto/non fatto, oppure sì/no), che risultano funzionali a rilevare le attività svolte e non i risultati conseguiti.

- Sul piano metodologico, l'OIV ritiene utile richiamare i criteri di formulazione degli obiettivi e dei relativi indicatori di valore pubblico. Il valore pubblico è il fine ultimo dell'azione amministrativa: il livello di benessere della collettività di riferimento che si genera o si accresce nel tempo per effetto dell'attività dell'ente. L'indicatore di valore pubblico è quindi, tecnicamente, un indicatore di impatto (*outcome*), in quanto misura la variazione di tale benessere e il contributo dell'ente a determinarla, secondo la logica *baseline* → *target* a preventivo → risultato a consuntivo. Esso deve rispondere a tre requisiti minimi: (i) misurare un effetto prodotto sui destinatari, e non un *output* o un'attività meramente riqualficata; (ii) essere corredato di *baseline*, valore atteso, orizzonte temporale e fonte del dato verificabile; (iii) fondarsi su un nesso di contribuzione plausibile, e non meramente asserito, tra azione dell'ente e variazione misurata. Avuto riguardo alla missione dell'Istituto, ciò comporta che la misurazione vada spostata a valle della catena del valore: risorse impiegate → attività di studio e formazione realizzate (*performance*) → accrescimento delle competenze giuridiche dei destinatari e conseguente miglioramento della qualità dell'azione amministrativa (valore pubblico). L'OIV è consapevole che, per un ente di tali dimensioni, l'individuazione di indicatori di impatto richiede gradualità, e resta disponibile ad accompagnarne la costruzione già in sede di predisposizione del documento di pianificazione.
- Quanto alla costruzione dei singoli indicatori, l'OIV raccomanda che ciascuno sia definito esplicitando: (i) l'unità di misura e il criterio di calcolo, in modo che il valore sia ricostruibile da un soggetto terzo; (ii) il valore di partenza (*baseline*), riferito all'ultimo dato disponibile, e il valore-obiettivo (*target*), fissato a un livello migliorativo rispetto alla *baseline* e non meramente ricognitivo dell'esistente; (iii) la fonte del dato e il soggetto responsabile della rilevazione, preferibilmente non coincidente con il soggetto valutato; (iv) la cadenza della rilevazione, coerente con i momenti di monitoraggio infrannuale previsti dal Sistema. L'Organismo raccomanda inoltre di privilegiare misure suscettibili di graduazione, riservando gli indicatori binari alle sole fattispecie in cui l'adempimento sia per sua natura insuscettibile di misurazione progressiva, e di verificare già in fase di programmazione la congruenza tra la formulazione dell'obiettivo e la capacità dell'indicatore prescelto di darne conto: ove tale congruenza non risulti dimostrabile, l'indicatore deve essere riformulato prima dell'approvazione del documento di pianificazione.
- In ordine alla titolarità delle funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, delle quali si è dato conto nella parte che precede, l'OIV osserva che l'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012 individua il Responsabile "di norma tra i dirigenti di ruolo in servizi"», con formulazione che l'Autorità nazionale anticorruzione ha costantemente interpretato nel senso di ammettere soluzioni

derogatorie, purché sorrette da adeguata motivazione, negli enti di ridotte dimensioni ovvero privi di figure dirigenziali idonee o versanti in posizione di conflitto di interessi. Nella situazione in cui l'Istituto si è venuto a trovare — privo di Direttore e sprovvisto di dirigente — l'attribuzione dell'incarico al Commissario straordinario si configura pertanto come soluzione ammissibile, in quanto unica idonea ad assicurare la continuità nell'assolvimento degli obblighi di prevenzione della corruzione e di trasparenza, che non tollerano vacanze nella titolarità della funzione. L'OIV rileva tuttavia che tale soluzione conserva natura eccezionale e transitoria. La concentrazione, in capo al medesimo soggetto, delle funzioni di indirizzo e di gestione e di quelle di vigilanza sull'attuazione delle misure di prevenzione comprime infatti la terzietà che costituisce il presidio essenziale del ruolo, esponendo il Responsabile a verificare attività alle quali egli stesso ha concorso. Per tale ragione l'OIV raccomanda che si proceda a una nuova nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, individuandolo nella figura del Direttore ovvero in un dirigente dell'Istituto, non appena l'uno o l'altro risultino nominati. Nelle more, l'OIV invita a dare espressamente conto, nel provvedimento di conferimento e nei documenti di programmazione, del carattere transitorio dell'attribuzione e delle ragioni che la giustificano.